

Il Cdr del giornale «Censura grave, così non va» Critica la Lega giornalisti La replica di Cesare Salvi

ROMA. Una breve assemblea dei redattori dell'Unità, ha approvato praticamente all'unanimità (ur. solo astenuto) un documento di replica al comunicato della segreteria del Pci e delle presidenze dei gruppi parlamentari...

fatti e nei comportamenti, l'autonomia e l'indipendenza dei giornalisti. In serata è giunta una lettera di Cesare Salvi, a nome della segreteria del Pci, alla Lega dei giornalisti...

Anche la Lega dei giornalisti «considera molto grave il nuovo attacco della segreteria comunista nei confronti dei colleghi dell'Unità per le cronache delle elezioni dei membri laici del Csm».

Salvi aggiunge che la segreteria e le presidenze dei gruppi «non hanno violato in alcun modo la responsabilità e l'autonomia professionale dei giornalisti e della redazione dell'Unità».

Goria «Intanto si dimetta Forlani...»

ROMA. «Il mondo sta rapidamente cambiando, e con esso l'Europa e il nostro Paese. Solo la Dc sembra non accorgersene, tanto da apparire del tutto immobile...»

Referendum L'Mfd: «No a manovre tattiche»

ROMA. Il segretario del movimento federativo democratico, Giovanni Moro, in una dichiarazione, ha detto che «le polemiche che attraversano i partiti a proposito del referendum elettorale li dicono lunga sulla crisi degli istituti democratici e sulla necessità di fare qualcosa subito».

Comunicato della segreteria e dei gruppi parlamentari «Le mancate elezioni segno di un conflitto istituzionale»

Il Pci: «Impasse sul Csm» Critiche a «l'Unità»

La mancata elezione di 8 membri laici del Csm è segno di un conflitto che va oltre le singole candidature per investire il rapporto politica-justizia.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Dopo la fumata «grigia» di mercoledì a Montecitorio (solo due dei dieci candidati laici al Csm ha ottenuto il prescritto, altissimo quorum di voti necessari ai primi scrutini)...

risolvere positivamente la crisi è dunque per il Pci che il nuovo Consiglio «entri immediatamente nella pienezza delle sue funzioni».

Ritenuto «grave e offensivo» il modo in cui il giornale ha informato sui voti al penalista Neppi Modona

La mancata elezione di 8 membri laici del Csm è segno di un conflitto che va oltre le singole candidature per investire il rapporto politica-justizia.

di veti su due dei candidati democristiani. Come si sa, a fronte dell'affermazione delle candidature di Giovanni Galloni e di Pier Giorgio Bressani...

Festeggiati i 65 anni del presidente del Senato



Con una breve cerimonia a Palazzo Giustiniani i senatori hanno festeggiato ieri i 65 anni di Giovanni Spadolini (nella foto).

Commissione Difesa, la maggioranza fa mancare il numero legale

sulle dispense e i rinvii per il servizio militare. La Commissione non ha potuto varare definitivamente il testo, già approvato alla Camera...

L'«Avanti!»: «Un pasticcio se Occhetto rifiuta l'unità socialista»

aggiungendo che «le scelte da fare sono sufficientemente delineate. Il compito non è di poco conto. Il percorso non può essere eluso».

Il Pci discute di forma-partito Venerdì 29 la commissione del Cc

da Piero Fassino, sono invitati i membri di Direzione, i segretari regionali e quelli delle più grandi federazioni.

Cossutta: «La scissione la fa chi vuole un altro partito»

al mondo, e tanto meno la maggioranza, può impedire che un'altra parte, se lo ritiene giusto e utile, possa e debba mantenere in vita e rinnovare il Pci, con il suo simbolo e il suo nome».

I deputati comunisti salutano Renato Zangheri

Il suo successore Giulio Quercini, testimoniandogli il ringraziamento, la stima e l'affetto dei colleghi, e rivolgendogli anche l'augurio: «più fervido per gli studi sulla storia del movimento operaio cui Zangheri si dedicherà più intensamente».

Nulla di fatto alla commissione difesa del Senato, che ieri e ieri l'altro aveva all'ordine del giorno, in sede deliberante, provvedimenti di rilievo come l'esonero dal servizio di leva per i giovani sequestrati e le nuove norme

«Nella recente discussione all'interno del Pci, Occhetto ha detto che non vuole arrivare ad un pasticcio. Tuttavia rifiutare una prospettiva di unità socialista significa proprio fare un pasticcio».

«Un contributo alla fase costituyente: per una discussione sulla forma-partito. Con questo ordine del giorno venerdì 29 giugno si riunirà la commissione del Comitato centrale del Pci sui problemi del partito. Ai lavori, aperti da Piero Fassino, sono invitati i membri di Direzione, i segretari regionali e quelli delle più grandi federazioni».

«La scissione è attuata da chi vuole fare un altro partito. Non da chi vuole mantenerlo rinnovandolo. Se una parte, fosse anche maggioranza, non vuole più il Pci, ha tutto il diritto di dare vita ad un altro partito. Ma nessuno al mondo, e tanto meno la maggioranza, può impedire che un'altra parte, se lo ritiene giusto e utile, possa e debba mantenere in vita e rinnovare il Pci, con il suo simbolo e il suo nome».

Caloroso saluto di commiato, ieri pomeriggio, dei deputati comunisti a Renato Zangheri, che lascia l'incarico di presidente del gruppo «ma non il forte impegno politico», come ha voluto sottolineare in un breve saluto il suo successore Giulio Quercini, testimoniandogli il ringraziamento, la stima e l'affetto dei colleghi, e rivolgendogli anche l'augurio: «più fervido per gli studi sulla storia del movimento operaio cui Zangheri si dedicherà più intensamente».

Nuovi attacchi alla Dc: «La nostra lealtà potrebbe non bastare a evitare il peggio» Spadolini parla dell'ipotesi di un governo di garanzia: «Si potrebbe fare, ma solo se...»

Craxi: «La situazione si deteriora»

Craxi dice che: «C'è un deterioramento preoccupante della situazione politica». Di Donato che aggiunge: «La nostra lealtà potrebbe non bastare a evitare il peggio».

«Perfino Craxi, da Caracas (dove si trova per i suoi impegni Onu) pare dubitare: «Ormai - ha fatto sapere - ci sono molteplici segnali di un deterioramento preoccupante della situazione politica e un aggravamento delle tensioni sociali».

«fate salti d'fantasia sulle maggioranze per la realizzazione delle riforme istituzionali. Certamente col Pci è indispensabile un confronto sul tema delle riforme, ma da qui ad immaginare cose diverse...».

ROMA. È bastato che Massimo D'Alema e Ciriaco De Mita vi facessero appena cenno, l'altra sera, ed ecco che per tutta la giornata di ieri l'ipotesi di un «governo di garanzia» è stata al centro di un fitto e continuo fuoco di sbarramento.

«E però, in un clima di tanta ostentata contrarietà verso ipotesi di governi di garanzia, Giovanni Spadolini ieri ha voluto spendere parole tutt'altro che liquidatorie circa la necessità di trovare vie che permettano finalmente di sbloccare la situazione».

«È una ipotesi percorribile per rinuovare l'impasse intorno al tema delle riforme? Vincenzo Scotti, capogruppo dc alla Camera, invita alla massima prudenza. «Non bisogna

Assemblea dei Verdi a Trani Discussione sullo statuto e sulla rifondazione «Regole più democratiche»

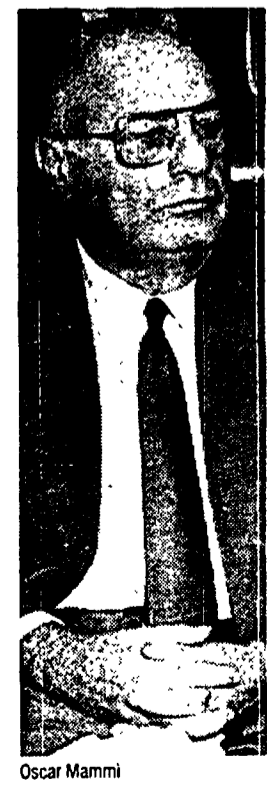
TRANI. Un'assemblea di «rifondazione», che se non riuscirà «saranno guai per tutti». Sono gli stessi Verdi del sole che ride a definire così la loro assemblea di Trani che si è aperta ieri e che si concluderà domenica.

il confronto sul nuovo statuto. Da esso dipenderà l'avvio e il definitivo allineamento di ogni ipotesi di via libera al processo di unità con gli Arcobaleno.

Prosegue a rilento alla Camera il dibattito sulla legge Mammì «Andreotti decida sugli spot» La Dc scarica tutto sul governo

ROMA. Dopo il «drilling» con il quale Forlani ha neutralizzato il timido all'offesa di Scotti («Convocare la Direzione per gli spot nei film tv? Non mi pare proprio il caso») la palla passa ad Andreotti.

«per la quale è stato mantenuto il voto segreto. Nel frattempo i rappresentanti dei partiti di maggioranza continuano a trattare. Ieri c'è stata una riunione con Mammì e, come ha detto il dc Radi, «sta lavorando per evitare situazioni divergenti sui punti caldi della legge».



Oscar Mammì

L'UNITÀ VACANZE MILANO - Viale Fiume Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361 ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345

Il Cairo e la crociera sul Nilo

Partenza: 19 luglio, 2 e 16 agosto da Roma e da Milano con voli di linea + motonave Durata: 9 giorni di pensione completa in alberghi di categoria lusso in camere doppie con servizi, sulla m/n Nile Sphinx in cabine doppie con servizi

Quota di partecipazione lire 1.400.000 Itinerario: Roma o Milano, Cairo, Luxor, Edfu, Assuan, Cairo, Milano o Roma

Informazioni anche presso le Federazioni Pci